

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Il Comune di Gambatesa ha finanziato l'ECDL, certificato necessario per poter lavorare con il computer Al via i corsi per la patente europea

Per i prossimi 5 anni si potranno acquisire le nuove tecniche informatiche

L'amministrazione di Gambatesa ha riproposto e finanziato per ben 5 anni i corsi per la "Patente Europea di Guida del Computer". "Sa usare il pc?" è la domanda che si sente invariabilmente porre chiunque cer-

chi oggi un lavoro. La domanda si presta a risposte generiche, dispersive, non di rado ambigue. Eppure, se chiediamo a qualcuno se sa guidare l'automobile, un semplice sì costituisce una risposta precisa ed esauriente: significa infatti saper fare tutto ciò che è richiesto per ottenere la patente di guida. E' possibile definire in modo altrettanto preciso che cosa vuol dire saper usare il computer? Questa domanda ha oggi una risposta affermativa. E' stata infatti introdotta la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Com-

puter", un certificato attestante che chi l'ha conseguito possiede l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. In una società informatizzata come sempre più è la nostra, questa patente ha potenzialmente una diffusione di massa, giusto come la patente di guida nell'era dell'automobile. Il conseguimento dell'ECDL rappresenta un significativo elemento curriculare per entrare nel mondo del lavoro, come anche per affrontare il problema del ricollocamento. Prova ne sia che questa certificazione sta rapidamente diffondendosi in parecchi Paesi europei.

Anche quest'anno l'amministrazione di Gambatesa ha riproposto e finanziato per ben 5 anni i corsi per la "Patente Europea di Guida del Computer", per gli alunni delle scuole

E' un tassello indispensabile nel percorso formativo



medie. L'iniziativa verrà sviluppata, come nelle precedenti due edizioni, in collaborazione con l'Halley di Campobasso.

Lo scorso anno si è riscontrato un evidente interesse verso la materie informatiche da parte dei partecipanti che, contrariamente a quanto accaduto in precedenza, hanno seguito tutte le lezioni fino alla fine. Naturalmente si va sempre più diffondendo la consapevolezza della validità del cosiddetto patentino del computer, volto a conseguire obiettivi formativi mediante nuove cognizioni, innovativi metodi e tecniche informatiche. Si tratta di uno strumento essenziale del processo didattico, tassello indispensabile nel percorso curriculare degli alunni.



chi oggi un lavoro. La domanda si presta a risposte generiche, dispersive, non di rado ambigue. Eppure, se chiediamo a qualcuno se sa guidare l'automobile, un semplice sì costituisce una risposta precisa ed esauriente: significa infatti saper fare tutto ciò che è richiesto per ottenere la patente di guida. E' possibile definire in modo altrettanto preciso che cosa vuol dire saper usare il computer? Questa domanda ha oggi una risposta affermativa. E' stata infatti introdotta la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Com-

Presentato in Canada il cd di canti dialettali d'autore I sogni e le tradizioni jelsesi raccontati in musica

"Messèrè vògliè chentà" è il titolo di un prezioso album che raccoglie i canti più belli e significativi della tradizione jelsese. Un album che nasce dal desiderio e dalla felice esperienza musicale ed artistica di un gruppo di musicisti che intende ridare valore al canto dialettale d'autore a Jelsi, ai suoi autori e poeti: Domenico Petruccioli, Luigi Bifulchi e Luigi Padulo.

La passione contenuta nei testi e nell'articolazione delle frasi musicali fa di quest'album una raccolta di grande valore culturale e sociale: non solo come ricordo di un passato che fu ma anche come mezzo di formazione culturale delle nuove generazioni.

Il cd è stato presentato a Montreal (Canada, nel corso di una serata organizzata dall'Associazione Jelsese di Montreal.

Domenico Petruccioli pescatore, Luigi Bifulchi falegname, Luigi Padulo non-vedente: senza sapere di Walter Benjamin, nella lingua tagliata del loro dialetto e nei canti, hanno raccontato i sogni e la vita di una comunità rurale, violata nella sua cultura musicale dalla sovrastante società industriale.

Dalle difficoltà esistenziali e dalle angustie della storia, tentavano di ricostruire il "paesaggio sonoro" di un mondo privo, per tanto tempo, di cultura e storia scritta. La dimensione orale, dia-

logica, comunitaria, in cui erano immersi, aveva scavato solchi profondi nel loro animo.

Gli autori, in sintonia ignara con il grande musicista e ricercatore canadese R. Murray Schafer, percepivano la "schizofonia", la dissociazione dei suoni dal loro contesto originale e originante. La frattura tra la musica delle canzonette e la propria identità sonora.

Pochi gli strumenti disponibili ma straordinaria la loro sensibilità *naïf* nell'avvertire lo sconquasso, i tagli, le cicatrici, l'ablazione delle "impronte sonore" che la rivoluzione industriale stava provocando nelle campagne e in luoghi remoti della montagna italiana, come in Jelsi.

Una civiltà contadino-artigianale vinta ma non sconfitta. Un mondo piccolo ma non minore a cui questo album, di musicisti formidabili e cantanti splendidi, ha ridato dignità e grandezza non misurabili. La coscienza ritrovata della rilevanza della civiltà rurale e delle proprie tradizioni ha trovato forma ed espressione nei saperi solidi e nella passione di tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di questo album, un vero atto d'amore verso la propria gente e la propria storia.

Questo album deve molto alla infaticabile musicista Giampiera Di Vico che tenacemente ha proposto e voluto questo lavoro

Risparmio energetico grazie alle fonti alternative

Il Fortore e l'ESCO: stipulato l'accordo

Il risparmio energetico nasce da un discorso intelligente. Proprio quello che ha messo in atto la Comunità Montana del Fortore in questo ultimo periodo. La possibilità è nata in seguito al gesto proficuo da parte dei membri fortorino di entrare a far parte, approvandone lo statuto, della Società ESCO (Energy Service Company - Società di servizi energetici).

Questo tipo di società è attiva nel settore del risparmio energetico e delle energie alternative. Le "Escos" hanno il compito di sviluppare, promuovere, realizzare e gestire gli interventi di ottimizzazione energetica, ed è una categoria gestita e promossa dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, per le quali, l'Autorità stessa ha istituito un apposito albo di Società appartenenti.

Tra i principali punti di intervento nel risparmio energetico di cui si occupano vi sono sistemi di recupero calore dalle energie termiche disperse, sistemi di rigenerazione del vapore da acque di spurgo, impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica dal sole, impianti di generazione termica / elettrica da biomasse ed impianti di co/trigenerazione con turbine a gas o motori endotermici di piccola/media taglia.

Alcune tipologie di intervento fatte dalla società, hanno



ottenuto l'approvazione del Ministero Attività Produttive e dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nell'ambito alla normativa (DM 20-luglio 2004) che regola i "Titoli di Efficienza Energetica - Certificati Bianchi".

Inoltre, essi vanno incontro al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva 2003/87/CE della Comunità Europea che regola le "Quote di emissioni gas serra - Emission trading. Intrattenere rapporti con questo tipo di Società potrebbe avvantaggiare l'ente comunitario nello sviluppo del settore energetico, risparmiando ed innovando le fonti alternative che si stanno proponendo sul territorio fortorino.